



LA VALORIZZAZIONE DEI
SERVIZI ECOSISTEMICI PER
LO SVILUPPO LOCALE DELLE
ZONE RURALI: PROPOSTA
DI UN CASO STUDIO PER IL
LEADER

**SER-ECO-LEADER** 









# Obiettivi della RA- Ricerca Azione

Gli ecosistemi forniscono un'ampia gamma di beni e servizi: cibo, acqua, legname, fibre, combustibile e altre materie prime; la regolazione del clima, la purificazione dell'aria e le acque, la formazione del suolo; la conservazione della biodiversità, l'assimilazione dei rifiuti; la mitigazione dei rischi naturali. A questi si aggiungono anche i benefici non materiali, come l'eredità e l'identità culturale, i valori estetici e ricreativi (servizi culturali); la creazione di habitat (servizi di supporto). Questa gamma di servizi ecosistemici (SE), se associati a strumenti di mercato come i Pagamenti per i Servizi Ecosistemici (PES), possono rappresentare un meccanismo per regolare positivamente l'utilizzo delle risorse naturali contribuendo allo stesso tempo allo sviluppo economico a scala locale e possono scongiurare l'ulteriore degrado o perdita di resilienza di questi ecosistemi. Tuttavia, malgrado vi siano ormai diversi studi intenti a fissarne le connotazioni, siamo di fronte ad un fenomeno emergente non ancora adeguatamente interpretato nelle sue dinamiche fondamentali, e proprio per la relativa difficoltà definitoria, vi è una sostanziale scarsità di azioni, strumenti e servizi di supporto orientati a sostenerne lo sviluppo, diffusione e consolidamento oltre che alla stessa gestione dei PES.

A tal fine un ruolo strategico può essere svolto dai Gruppi di Azione Locale (GAL) del Leader, ad esempio con azioni per la definizione del servizio quale funzione ecologica, per l'assegnazione di un valore di scambio, di animazione per il coinvolgimento degli attori locali o, ad esempio, per il collegamento di fornitori e utilizzatori del servizio, ecc. Il Leader, infatti, rappresenta una importante occasione per sperimentare, da un lato nuove modalità e strumenti di gestione delle politiche per le aree rurali a tutti i livelli (nazionale, regionale e locale) e, dall'altro, strategie e azioni innovative.

Sulla base di queste considerazioni, nell'ambito delle attività della RRN-ReteLeader (scheda azione 19.1), il CREA sta sviluppando questa Ricerca-Azione finalizzata a:

- sviluppare una metodologia e strumenti utili ai GAL per definire e stimare il valore dei servizi ecosistemici associati alla fruizione delle aree rurali;
- approfondire buone pratiche trasferibili nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale;
- favorire l'innovazione a livello locale attraverso la realizzazione di progetti pilota e di cooperazione di qualità;
- stimolare il dibattito su nuovi temi per lo sviluppo rurale locale da proporre per il prossimo periodo di programmazione.

#### a) Metodologia

La Ricerca-Azione (RA) rappresenta la forma più strutturata ed avanzata della ricerca partecipante in quanto consente di superare la dicotomia fra versante teorico, affidato ai ricercatori, e pratico, affidato agli operatori, cercando nuove forme di collaborazione che garantiscano l'aderenza ai problemi e ai loro contesti concreti e la loro verifica, con rigorosità dei procedimenti e di risultati della ricerca. In questo modo la RA può essere costruita sui bisogni reali dei partecipanti e li coinvolge nell'individuazione delle situazioni problematiche, nell'elaborazione di ipotesi di soluzione e nella loro realizzazione.

I principali risultati attesi di una RA sono individuazione di soluzioni e strumenti immediatamente utilizzabili e la formazione di tutti gli attori coinvolti nella ricerca.

Alcuni elementi chiave della Ricerca-Azione:

- prende avvio da situazioni e aspetti specifici e le soluzioni proposte possono essere immediatamente utilizzate;
- la ricerca esige la partecipazione di tutta la comunità coinvolta nell'indagine e durante tutto il processo;
- è orientata all'individuazione delle condizioni ed azioni di cambiamento piuttosto che alla definizione dei fenomeni;
- è più interessata a comprendere la natura dei processi;



- mette in rapporto il metodo al contesto, accosta le situazioni al modo in cui operano le persone impegnate in una situazione;
- la RA fa attenzione agli effetti previsti/imprevisti, desiderabili/indesiderabili di una pratica o di un intervento.

### b) Il caso studio

La Ricerca-Azione si struttura su un caso studio specifico avente come oggetto parte del territorio valtellinese che interessa diversi gruppi di azione (GAL Valle dei Sapori (capofila), il GAL dei Colli di Bergamo e del Canto Alto, il GAL Valle Brembana 2020 e il GAL Valle Seriana e dei Laghi Bergamaschi). Oggetto del caso studio è un intervento già implementato dai GAL che copre l'area che si estende dalla città di Bergamo, fino alla città di Tirano, località di confine con la Svizzera, interessando parte delle zone alpine bergamasche (Alpi Orobie), e del versante valtellinese lungo il fiume Adda.

L'intervento in questione riguarda il progetto di cooperazione sulla misura 19.3 "OROBIKEANDO" che consiste nella valorizzazione delle eccellenze agroalimentari dei territori citati attraverso l'implementazione di un percorso cicloturistico in parte off-road che dall'aeroporto di Orio al Serio, attraverso il passo alpino "Passo San Marco" sino alla stazione ferroviaria di Tirano. In particolare, il progetto presenta un'azione specifica relativa ai servizi ecosistemici culturali legati al turismo, su cui implementare le analisi specificate nella RA. Ciò al fine di individuare una serie di azioni a sostegno della fruizione dei territori stessi valorizzando, oltre alle eccellenze enogastronomiche presenti, tutti quegli elementi di varia natura: ecologici, economici, storici, religiosi, ecc... che fungono da fonte di servizi ecosistemici. Nello specifico il caso studio si svilupperà nelle seguenti fasi operative:

- - delimitazione dell'area studio e clusterizzazione territoriale;
    definizione dei SE e delle loro componenti e loro mappatura;
  - scelta dei SE prioritari per il territorio e identificazione del bacino di utenza;
- mappatura dei portatori interesse e possibili soggetti interessati a gestione del servizio;
- valutazione economica dei SE;
- sviluppo e considerazioni su un piano di PES e degli strumenti di governance;
- messa a punto di un protocollo operativo replicabile.

### c) Il Gruppo di lavoro (GdL)

Proprio per le caratteristiche della Ricerca-Azione il gruppo di lavoro è composto rappresentanti di Enti di ricerca nazionali e dei Gruppi di Azione Locale impegnati nella programmazione delle Strategie di Sviluppo Locale Leader. Nello specifico questo gruppo di lavoro è composto dal CREA-PB e dai GAL Valtellina valle dei sapori, GAL Valle Brembana 2020, Colli di Bergamo e Val Seriana con la supervisione scientifica del prof. Davide Marino dell'Università del Molise.

#### d) Le fasi della ricerca e il calendario delle attività

1. Avvio



In questa fase verranno individuati e selezionati i principali Servizi Ecosistemici inerenti all'area oggetto di studio, al fine di analizzare i principali flussi e componenti degli stessi. La fase si conclude con una mappatura generale degli *stakeholder* implicati nella potenziale gestione dei servizi individuati

## 2. Elaborazione ed implementazione del modello

Riguarda la fase di valutazione socioeconomica dei Servizi Ecosistemici individuati e selezionati al fine di definire un modello di governance basato sui PES

#### 3. Fase applicativa e sperimentale

Comporta l'applicazione dimostrativa del modello di Governance teorizzato nella fase precedente mediante l'implementazione di una *study visit* 

#### 4. Output

Si compone di diversi report sugli strumenti metodologici implementati e sul caso studio individuato

# 5. Divulgazione delle conoscenze acquisite

Fase intermedia e finale inerente la divulgazione dei risultati a mezzo di seminari e convegno nazionale conclusivo

I tempi di implementazione sono sintetizzati nel seguente calendario di massima:

- Gennaio 2020: Kick-off meeting del gruppo di lavoro del gruppo di lavoro, condivisione del piano di lavoro, rassegna delle metodologie utilizzate, prima discussione sulle metodologie e gli strumenti.
- Febbraio giugno: inizio fase di mappatura dei SE e degli stakeholder con sviluppo delle metodologie
- Giugno-dicembre 2020: sperimentazione degli strumenti metodologici individuati nella precedente fase - nei territori Leader. Questa fase si conclude con un momento di valutazione della validità degli strumenti introdotti e se necessario con la loro ri-definizione/modifica.
- Gennaio 2021 marzo: Diffusione dei risultati dell'attività svolta e la presentazione degli strumenti utilizzati verso tutti gli attori coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione dell'approccio Leader in Italia
- Aprile giugno: pubblicazione

Fig.1 – Fasi della Ricerca-Azione



# e) Output previsti

- 1. Dossier sugli strumenti metodologici implementati
- 2. Repertorio sui casi studio
- 3. Seminari intermedi e Convegno nazionale



Retel.E.A.D.E.R è un progetto della Rete Rurale
Nazionale 2014-2020 ideato per offrire una
piattaforma dove costruire e condividere la
conoscenza sui GAL, sulle strategie di sviluppo locale e
sui progetti di cooperazione sostenuti dalla misura 19
— Sostegno allo sviluppo locale Leader dei Programmi
di Sviluppo Rurale delle Regioni italiane finanziati dal
Fondo Comunitario FEASR.

Documento realizzato nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale Piano di azione biennale 2019-20 Scheda progetto Ente 19.1

#### Per informazioni:

reteleader@crea.gov.it http://www.reterurale.it/leader20142020 https://www.facebook.com/leader1420/

# **Rete Rurale Nazionale**

Autorità di gestione: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

> reterurale@politicheagricole.it http://www.reterurale.it @reterurale http://www.facebook.com/reterurale







